

La decisione assunta ieri dopo il flop del sistema elettronico **Università, si torna al voto cartaceo**

FIRENZE - Il voto elettronico ha fatto subito flop e così si tornerà al tradizionale sistema delle schede cartacee per l'elezione del rettore dell'università di Firenze dopo i problemi verificatisi al sistema informatico che, martedì, ha costretto a sospendere le operazioni a urne già aperte.

La decisione di tornare al sistema di una volta è stata presa e comunicata dal decano del corpo accademico Paolo Grossi, che ieri mattina ha emanato un decreto.

Le date in cui si tornerà a votare sono quelle già indicate e cioè martedì 13 e mercoledì 14.

Il malfunzionamento del voto elettronico è consistito nel fatto che chi votata via computer poteva vedere per quale candidato aveva votato l'elettore precedente. Il rettore in carica, Augusto Marinelli, martedì aveva dichiarato che avrebbe chiesto conto alla Cine-

ca, gestore del servizio elettronico dell'ateneo, del dis-servizio e che avrebbe anche protestato con il ministero dell'Università "che è l'ente certificatore del sistema del voto elettronico già impiegato da molti atenei, tra cui Pisa e Venezia proprio in questi giorni".

Il malfunzionamento è stato subito ammesso da Cineca, il centro di calcolo che gestisce il sistema, con sede a Bologna.

Il direttore ha ammesso che l'origine dei problemi era "nei programmi sorgenti da cui vengono create le configurazioni del sistema e le applicazioni stesse. Questo esclude la possibilità che l'origine del problema possa derivare da intrusioni esterne, ma esclusivamente da errori commessi nella loro creazione". Il "guasto", nonostante le prove dei giorni precedenti, è stato verificato solo dopo che una decina di votanti avevano espresso già la loro preferenza.